



Fitd

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Schema volontario di intervento

---

# Schema volontario di intervento

- Relazione e Rendiconto
  - Annual Report

2020



Fitd

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Schema volontario di intervento

03

Relazione e Rendiconto  
dello Schema volontario di intervento  
2020

41

Annual report 2020  
of the Voluntary Intervention Scheme



# Relazione e Rendiconto 2020

dello Schema volontario  
di intervento

# INDICE

7	Composizione degli Organi dello Schema volontario
<b>8</b>	<b>1. Relazione del Consiglio dello Schema volontario sulla gestione</b>
9	1.1 La disciplina dello Schema volontario di intervento nel Titolo II dello Statuto
10	1.2 Il funzionamento e i controlli
11	1.3 Gli interventi dello Schema volontario
13	1.4 Andamento dello Schema volontario e Rendiconto

# 14

15

18

29

34

38

## **2. Rendiconto e Nota integrativa dello Schema Volontario**

2.1 Rendiconto dello Schema volontario al 31 dicembre 2020

2.2 Nota integrativa al Rendiconto al 31 dicembre 2020

2.3 Relazione del Collegio Sindacale

2.4 Relazione della Società di revisione

2.5 Proposta di approvazione del rendiconto e copertura della perdita  
di esercizio





Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Schema volontario di intervento

## **Consiglio**

Salvatore Maccarone (*Presidente*)

Bruno Picca (*Vice Presidente*)

Lorenzo Bassani

Paolo D'Amico

Ranieri de Marchis

Carlo Demartini

Gianluca Marzinotto

Stefano Rossetti

Pietro Sella

Giuseppe Sica

Gianpietro Val

## *Consigliere di diritto*

Antonio Patuelli, Presidente ABI

## **Collegio Sindacale**

Maurizio Comoli - *Presidente*

Francesco Passadore

Amedeo Grilli

## **Direttore Generale** (\*)

Giuseppe Boccuzzi

## **Vice Direttore Generale** (\*)

Alfredo Pallini

(\*) Dal 1° gennaio 2021 il dott. Pallini ha assunto la carica di Direttore Generale.



# Relazione del Consiglio dello Schema volontario sulla gestione



# 1

- 1.1 La disciplina dello Schema volontario di intervento nel Titolo II dello Statuto
- 1.2 Il funzionamento e i controlli
- 1.3 Gli interventi dello Schema volontario
- 1.4 Andamento dello Schema volontario e Rendiconto

## La disciplina dello Schema volontario di intervento nel Titolo II dello Statuto



Lo Schema volontario di intervento (di seguito anche “Schema” o “SVI”), costituito, su decisione delle banche consorziate, all’interno del Fondo e nella forma dell’associazione non riconosciuta, è disciplinato dal Titolo II dello Statuto.

L’obiettivo dello Schema è quello di integrare gli strumenti a disposizione per evitare che situazioni di difficoltà di banche a esso aderenti possano sfociare nell’insolvenza e ripercuotersi negativamente sulla stabilità e sulla reputazione del sistema, minando la fiducia dei risparmiatori<sup>1</sup>.

La disciplina riguardante gli interventi e le relative forme è contenuta negli artt. 44, 47 e 48. In particolare, l’art. 47 prevede che lo Schema possa intervenire nei confronti di banche per le quali siano state adottate misure di intervento precoce, ai sensi della normativa vigente, quando sussistano concrete prospettive di risanamento, sulla base di piani di ristrutturazione efficaci e credibili.

Sulla base del combinato disposto degli artt. 17, comma 1, lett. b), 20, comma 1, lett. a) e 27, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 180/2015, è previsto altresì (art. 47, comma 1) che lo Schema possa intervenire per superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto della banca accertato dall’Autorità di Vigilanza, a condizione che, secondo quanto previsto dalla normativa, siano state preventivamente adottate misure di condivisione degli oneri (*burden sharing*).

Esso è dotato di una propria *governance*, redige un pro-

prio preventivo delle spese di funzionamento e un rendiconto annuale, sottoposti all’approvazione dell’Assemblea delle banche aderenti, su proposta del Consiglio di gestione.

Le risorse necessarie per effettuare gli interventi e sostenere gli oneri connessi, nonché per coprire le spese di funzionamento, sono acquisite dallo Schema in via autonoma e aggiuntiva rispetto alle contribuzioni versate dalle consorziate al FITD; tali risorse vengono messe a disposizione dalle banche aderenti su “chiamata”.

Al 31 dicembre 2020 aderiscono allo Schema, in via volontaria e su base contrattuale, 118 banche, rappresentanti l’80,27% delle banche consorziate al FITD e il 95,03% del totale dei depositi protetti.

<sup>1</sup> La possibilità di disciplinare per via statutaria interventi volontari è espressamente prevista dall’art. 96-quater.4 del TUB, introdotto dal decreto legislativo n. 30 del 15 febbraio 2016 di recepimento della direttiva 2014/49/UE sui sistemi di garanzia dei depositi (DGSD).



## 1.2

### Il funzionamento e i controlli

Per lo svolgimento delle proprie attività, lo Schema si avvale delle strutture del Fondo.

Nell'ambito delle attività di implementazione del sistema dei controlli interni del FITD, sono stati oggetto di rafforzamento anche i presidi delle attività dello Schema.

Per quanto riguarda i profili inerenti la *privacy*, il Responsabile della Protezione dei Dati, cd. *Data Protection Officer* - DPO ha condotto un costante monitoraggio delle attività svolte, ai sensi del principio di *privacy by design e by default*.

In relazione a ciò, è stato predisposto un apposito "Registro dei trattamenti", con specifico riferimento al trattamento dei dati nell'ambito delle attività svolte dallo SVI.

Nel 2021 sono in programma ulteriori attività di monitoraggio dell'andamento dei processi, nonché alcune sessioni formative volte a verificare il livello di consapevolezza del personale in merito ai presidi posti in essere e identificare possibili aree di miglioramento.

Nel quadro dell'attività di revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (di seguito anche "M.O.G.C.") ex d.lgs. 231/2001, sono stati inclusi i Reati di abuso di mercato, di cui all'art. 25-sexies del decreto, che rinvia alle fattispecie disciplinate dal TUF (art. 184 e ss.), nonché la fattispecie del reato di agiotaggio, ai sensi dell'art. 2637 c.c.

In relazione a ciò, è stato altresì predisposto un Regolamento interno che contiene disposizioni relative all'accesso, alla gestione e alla comunicazione all'esterno delle informazioni riservate, rilevanti e privilegiate, nonché

le modalità operative per la tenuta del Registro *Insider*.

Nel documento sono contenuti gli obblighi di condotta e i presidi interni a tutela delle informazioni riservate e privilegiate, appositamente definite tenuto conto della normativa vigente e del contesto delle attività dello Schema volontario.

La modifica e la relativa normativa interna sono stati approvati dal Consiglio di gestione nella seduta del 22 luglio 2020, su proposta dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

Tale procedura è volta ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, di cui al Regolamento (UE) 596/2014 (c.d. "Regolamento MAR") e dei relativi Regolamenti attuativi, quando queste siano applicabili allo Schema. Si è tenuto conto, altresì, delle Linee Guida Consob in materia.

## Gli interventi dello Schema volontario



A partire dalla sua costituzione nel 2015 lo Schema volontario ha effettuato complessivamente 5 interventi a favore di banche aderenti (cfr. Grafico 1).

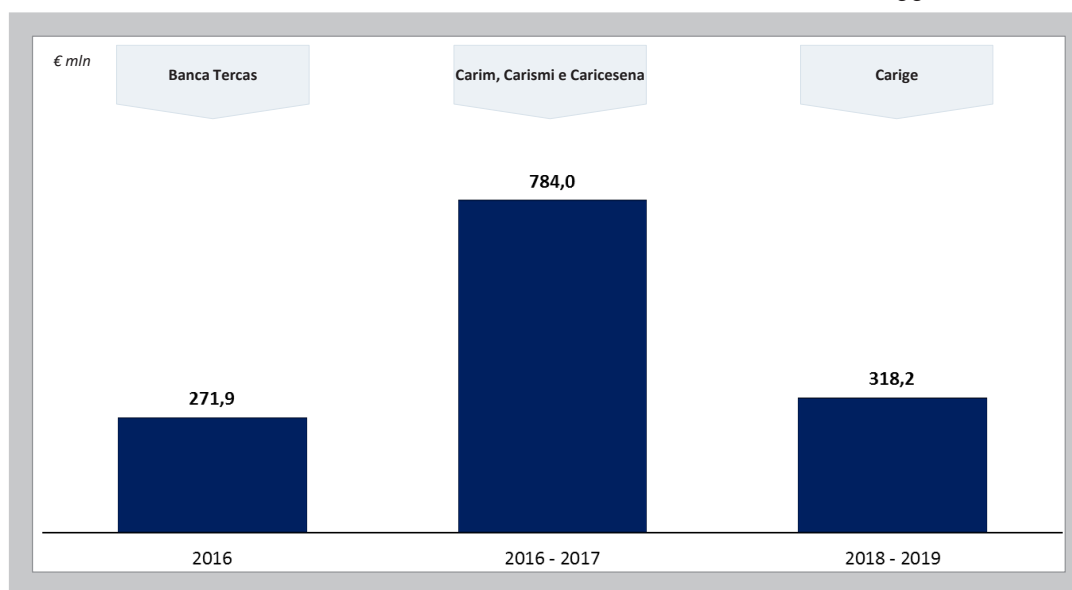
Il primo intervento è stato attuato nel 2016 in favore di Banca Tercas, per un ammontare complessivo di circa 271,9 milioni di euro.

A dicembre 2017 lo Schema ha realizzato un articolato intervento di sostegno a favore della Cassa di Risparmio di Cesena (CR Cesena), della Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e della Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi). Nell'operazione, che si è perfezionata con l'ac-

quisizione delle tre banche da parte di Crédit Agricole Cariparma, lo Schema è intervenuto per un importo pari a 784 milioni di euro, di cui 170 milioni di euro per la sottoscrizione delle *tranche mezzanine e junior* della cartolarizzazione di un portafoglio di crediti deteriorati delle tre banche.

Lo Schema svolge un costante monitoraggio dell'andamento dei realizzi del veicolo costituito per la cartolarizzazione (Berenice), attraverso i report mensili che il *master servicer* invia agli investitori, con l'analisi dei recuperi conseguiti dai singoli *special servicer* rispetto alle previsioni del *business plan* concordato con gli stessi.

**Grafico 1** - Gli interventi dello Schema volontario dal 2016 ad oggi



Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

A novembre 2018 lo Schema è intervenuto a favore di Banca Carige per un importo di 318,2 milioni di euro, attraverso la sottoscrizione iniziale di *bond* subordinati.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige è stata perfezionata il 20 dicembre 2019, nell'ambito della quale, in applicazione della delibera dell'Assemblea delle banche aderenti del 23 luglio 2019, lo Schema volontario ha partecipato all'aumento di capitale di Carige per 313,2 milioni di euro, mediante la conversione alla pari delle obbligazioni subordinate detenute in esito all'intervento effettuato a novembre 2018.

Nell'ambito dell'operazione, lo Schema volontario ha deliberato l'assegnazione gratuita ai soci "*retail*" della Banca di azioni detenute dallo Schema volontario, per un controvalore complessivo di 10 milioni di euro.

In esito all'operazione lo Schema volontario detiene, quindi, azioni di Banca Carige per un valore nominale di 303,2 milioni di euro e obbligazioni subordinate emesse dalla medesima banca per 5 milioni di euro.

In virtù dell'accordo di prestito titoli stipulato dal FITD con lo Schema volontario secondo le caratteristiche del contratto di riporto disciplinato dall'art. 1548 del codice civile, sono state trasferite al FITD le azioni della Banca per circa 303,2 milioni di euro sottoscritte dallo Schema. Tale contratto prevede, altresì, che il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie della Banca spetti al FITD, mentre lo Schema mantenga il diritto di voto nelle Assemblee straordinarie.

Lo Schema volontario sta monitorando la gestione della Banca, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano industriale. Tale attività è anche finalizzata a consentire l'acquisizione del controllo del Gruppo Carige da parte della Cassa Centrale Banca, attraverso l'esercizio, entro il 31 dicembre 2021, dell'opzione di acquisto a suo tempo rilasciata dal FITD e dallo Schema.

A gennaio 2020 sono stati notificati allo Schema, ai sensi dell'art. 2379-ter c.c., tre atti di citazione dinanzi al Tribunale di Genova da parte della Malacalza Investimenti S.r.l., di Vittorio Malacalza e di 42 azionisti, con i quali è stato chiesto il risarcimento dei danni che i medesimi avrebbero subito in relazione all'intervento effettuato a favore di Banca Carige nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20 settembre 2019. Le azioni risarcitorie sono state avviate anche nei confronti di Banca Carige, del FITD e della Cassa Centrale Banca.

Sulla base dei pareri espressi dai legali dello Schema volontario, allo stato degli atti, non appaiono ravvisabili concrete ragioni di fondatezza delle avversarie iniziative giudiziarie.

Pertanto, è stato valutato che le stesse siano configurabili alla stregua di passività di natura meramente potenziale (cfr. par. 2, Rendiconto).

Nel 2020 lo Schema volontario non ha effettuato interventi a favore di banche aderenti.

## Andamento dello Schema volontario e Rendiconto

Al 31 dicembre 2020 lo Schema volontario detiene immobilizzazioni finanziarie per complessivi 11.463.800 euro, costituite dal valore delle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice in relazione alla cartolarizzazione degli NPLs di Caricesena, Carim e Carismi.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a 55.866.062 euro e includono il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 e le azioni ordinarie Banca Carige detenuti dallo Schema volontario a seguito dell'intervento di rafforzamento patrimoniale della Banca, come più ampiamente descritto nel precedente paragrafo 1.3. In particolare, lo Schema volontario detiene, al netto delle rettifiche di valore, 3.838.714 euro relativi al prestito obbligazionario subordinato Tier 2 e 52.027.348 euro di azioni ordinarie emesse da Carige.

Con riferimento alle altre poste dell'attivo dello stato patrimoniale, si evidenziano disponibilità liquide pari a 2.489.225 euro.

Il patrimonio netto dello Schema volontario al 31 dicembre 2020 è pari a 69.400.319 euro, in diminuzione per 81.546.226 euro rispetto all'anno precedente, per effetto della perdita dell'esercizio 2020. La dotazione patrimoniale è pari a 150.946.544 euro.

I debiti ammontano a 418.768 euro e corrispondono sostanzialmente a spese anticipate dal FITD per conto dello Schema volontario.

Per quanto riguarda il conto economico, il valore della produzione, rappresentato dai contributi per le spese di funzionamento versati dalle banche aderenti allo Schema, corrisponde a 500.749 euro.

I costi della produzione sono pari a 691.900 euro, rivenienti principalmente da spese connesse a consulenze

legali, fiscali e aziendali, a spese per assicurazioni, compensi spettanti agli Organi dello Schema volontario e all'Organismo di Vigilanza (ex d.lgs. 231/2001).

Si determina, pertanto, una differenza negativa tra valore e costi della produzione di 191.151 euro.

Tra i proventi e gli oneri finanziari si evidenziano:

- proventi finanziari da titoli immobilizzati, relativi alla quota di interessi maturati sulle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice (267.630 euro);
- proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante per 493.186 euro, relativi al prestito subordinato emesso da Banca Carige;
- oneri finanziari per 6.811 euro, relativi a costi bancari sostenuti nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per 82.109.106 euro, sono connesse alla svalutazione per perdita durevole di valore delle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice (536.200 euro) e all'adeguamento del valore di bilancio delle azioni ordinarie di Banca Carige (81.572.906 euro).

Il risultato dell'esercizio 2020 risulta negativo per 81.546.226 euro.

# Rendiconto e Nota integrativa dello Schema volontario



## 2

- 2.1 Rendiconto dello Schema volontario al 31 dicembre 2020
- 2.2 Nota integrativa al Rendiconto al 31 dicembre 2020
- 2.3 Relazione del Collegio Sindacale
- 2.4 Relazione della Società di revisione
- 2.5 Proposta di approvazione del rendiconto e copertura della perdita di esercizio

## 2.1 Rendiconto dello Schema volontario al 31 dicembre 2020

### SCHEMA VOLONTARIO di INTERVENTO del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Rendiconto al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	11.463.800	12.000.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.463.800	12.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	11.463.800	12.000.000
<b>C) Attivo circolante</b>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	55.866.062	137.358.281
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55.866.062	137.358.281
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.489.225	1.872.892
Totale disponibilità liquide	2.489.225	1.872.892
Totale attivo circolante (C)	58.355.287	139.231.173
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>63.320</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>69.819.087</b>	<b>151.294.493</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Dotazione patrimoniale	150.946.544	276.506.003
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-1
Totale altre riserve	1	-1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-81.546.226	-125.559.458
Totale patrimonio netto	69.400.319	150.946.544
<b>D) Debiti</b>		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.935	12.810
Totale debiti verso fornitori	50.935	12.810
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.833	335.139
Totale altri debiti	367.833	335.139
Totale debiti	418.768	347.949
<b>Totale passivo</b>	<b>69.819.087</b>	<b>151.294.493</b>



**CONTO ECONOMICO****31/12/2020****31/12/2019****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	495.000	500.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.749	407
Totale altri ricavi e proventi	5.749	407
Totale valore della produzione	500.749	500.407

**B) Costi della produzione**

7) per servizi	683.665	452.464
8) per godimento di beni di terzi	610	3.050
14) oneri diversi di gestione	7.625	6.781
Totale costi della produzione	691.900	462.295

**Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****-191.151      38.112****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	267.630	327.310
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	493.186	46.148.679
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	1
Totale proventi diversi dai precedenti	26	1
Totale altri proventi finanziari	760.842	46.475.990
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.811	10.053.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.811	10.053.464
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	754.031	36.422.526

**D) Rettifiche valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)**

18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	244.708
Totale rivalutazioni	0	244.708
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	536.200	7.844.449
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81.572.906	154.420.355
Totale svalutazioni	82.109.106	162.264.804
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-82.109.106	-162.020.096

**Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)****-81.546.226      -125.559.458****21) Utile (perdita) dell'esercizio****-81.546.226      -125.559.458**

**SCHEMA VOLONTARIO di INTERVENTO**  
(del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi)

**Rendiconto Finanziario Indiretto al 31 dicembre 2020**

<b>A) Flussi finanziari derivanti da attività operativa</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-81.546.226	-125.559.458
Interessi passivi/(attivi)	-760.816	-46.441.226
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-82.307.042</b>	<b>-172.000.684</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	82.109.106	99.274.520
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	72.745.576
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>82.109.106</b>	<b>172.020.096</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del circolante netto</b>	<b>-197.936</b>	<b>19.412</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del crediti verso clienti	0	489.643
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.320	4.264.919
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	69.834	-480.139
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>133.154</b>	<b>4.274.423</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del circolante netto</b>	<b>-64.782</b>	<b>4.293.835</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	680.130	49.752.750
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>680.130</b>	<b>49.752.750</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>615.348</b>	<b>54.046.585</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Disinvestimenti)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	985	-52.635.598
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>985</b>	<b>-52.635.598</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>616.333</b>	<b>1.410.987</b>
<b>Conciliazione tra risultato economico e finanziario</b>		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.872.892	461.905
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.489.225	1.872.892
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>616.333</b>	<b>1.410.987</b>

## 2.2 Nota integrativa al Rendiconto al 31 dicembre 2020

### **SCHEMA VOLONTARIO** **del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi** Sede in via del Plebiscito 102 – 00186 ROMA

#### **Nota integrativa al Rendiconto al 31 dicembre 2020**

##### **Premessa**

Il rendiconto dello Schema volontario, chiuso al 31 dicembre 2020, è stato predisposto in conformità dei principi contabili OIC. Secondo quanto previsto dall'art. 2423 c.c., il rendiconto, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di gestione dello Schema volontario, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario - redatti in conformità degli schemi di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., degli artt. 2425 e 2425 bis c.c., dell'art. 2425 ter c.c. - e dalla presente nota integrativa.

Il contenuto della nota integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis c.c., da ulteriori norme del codice stesso e da altre previsioni di legge. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari - anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge - ritenute necessarie per dare una rappresentazione più trasparente e completa.

Il rendiconto è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

##### **Comparabilità con esercizi precedenti**

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

##### **Criteri di formazione**

Il rendiconto è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti c.c., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis c.c., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del rendiconto.

##### **Criteri di redazione**

(Rif. art. 2423-bis c.c.)

I criteri applicati nella redazione del rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono coerenti con quelli definiti dall'art. 2423-bis c.c.

La valutazione di tutte le voci è stata condotta conformemente ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilmente attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

---

I criteri di valutazione adottati consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante, tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il rendiconto è stato inoltre predisposto tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423-bis, comma 6, c.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di redazione sopra esposti.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto sono di seguito rappresentati.

### **Altri aspetti**

#### *Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio*

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportino rettifiche, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 29.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) come definito al par. 5 del principio contabile nazionale OIC 20.

L'art. 2426, comma 1, n. 1 c.c. prescrive che "...le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile".

Nell'applicazione del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa - in linea capitale o interessi - previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce D19b) "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (c.d. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione), come definito al par. 5 del principio contabile nazionale OIC 20.

I titoli sono successivamente valutati in base al minor valore tra il costo ammortizzato, così come determinato ai sensi del paragrafo 60 del principio contabile nazionale OIC 20, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (l'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile

---

prevede che "...i titoli... che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore..."). Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzo, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del rendiconto. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

Nell'applicazione del costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Come previsto dal paragrafo 51 del principio contabile nazionale OIC 20, se successivamente alla rilevazione iniziale, lo Schema rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, esso deve rettificare il valore contabile del titolo per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. In particolare, ricalcola il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale, come definito al par. 2 del principio contabile nazionale OIC 21.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (l'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile prevede che "...i titoli... che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore...").

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del rendiconto. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

### **Crediti e debiti**

I crediti e i debiti vanno rilevati in rendiconto secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. L'eventuale adeguamento del costo ammortizzato dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle effettive possibilità di recupero degli stessi.

I debiti vengono iscritti secondo le seguenti modalità:

- per i debiti verso fornitori, il valore è rettificato da eventuali sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione;

---

- per i debiti per oneri tributari, l'onere determinato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

### **Disponibilità liquide**

Sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi devono essere rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, né si può procedere alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate nel rendiconto e iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevolezza il loro ammontare.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economica.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del rendiconto e della nota integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati, secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001.

### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, c.c.)

Lo Schema volontario non si avvale di personale dipendente. Ciò in quanto, ai sensi dell'art. 43, comma 2, dello Statuto, "Lo Schema opera presso la stessa sede del FITD e si avvale per il suo funzionamento delle strutture del medesimo".

### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Si illustra, di seguito, la composizione delle poste dell'attivo di stato patrimoniale.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2020 a complessivi € 11.463.800 e corrispondono alle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice.

Tali *notes* sono state classificate tra le immobilizzazioni finanziarie, essendo destinate a essere detenute dallo Schema volontario, che ne ha le capacità, per un periodo di tempo prolungato.

<b>Di seguito si riportano le variazioni della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 c.c..</b>	<b>Altri titoli</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>12.000.000</b>
- di cui mezzanine notes emesse dallo SPV Berenice	12.000.000
- di cui equity notes emesse dallo SPV Berenice	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	<b>536.200</b>
- di cui mezzanine notes emesse dallo SPV Berenice	536.200
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>11.463.800</b>

Come riportato nella tabella precedente, si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2020, è stata rilevata una rettifica per perdita durevole di valore per un importo complessivo di € 536.200, imputabile alle *mezzanine notes*, dovuta principalmente a una discordanza tra le previsioni dei flussi di cassa attesi nel *Business Plan* e la loro effettiva realizzazione.

Per quanto concerne la tranche *equity*, analogamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2019, viene confermato il *fair value* a zero.

Il valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente incaricato dallo Schema volontario (sulla base del modello valutativo del *Discounted Cash Flow*, in continuità di applicazione rispetto all'esercizio precedente).

## **Attivo circolante**

### **Crediti**

Al 31 dicembre 2020, nell'Attivo circolante, non sono presenti crediti.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data del 31 dicembre 2020, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presentano un valore pari a € 55.866.062. Esse includono il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 emesso da Banca Carige (€ 3.838.714) e le azioni ordinarie emesse dalla stessa (€ 52.027.348).

A seguito del perfezionamento della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige conclusasi alla fine dell'esercizio 2019, lo Schema volontario detiene obbligazioni subordinate emesse dalla Banca per un importo nominale di 5 milioni di euro ed azioni ordinarie per un valore complessivo di 303,2 milioni di euro al lordo delle successive rettifiche di valore. Ai sensi dell'accordo di prestito titoli sottoscritto in data 16 dicembre 2019 tra il FITD e lo SVI, le azioni ordinarie della Banca sono detenute presso il conto deposito titoli intestato al FITD presso Banca Carige.

Al riguardo, in data 14 dicembre 2020 Banca Carige, in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei soci del 29 maggio 2020, ha dato esecuzione al raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio della Banca, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria per ogni 1.000 azioni ordinarie esistenti e 1 nuova azione di risparmio per ogni 1.000 azioni di risparmio esistenti. Pertanto, al 31 dicembre 2020 lo Schema volontario detiene 303,2 milioni di azioni ordinarie, rappresentative del 41,46% del capitale sociale avente diritto al voto di Banca Carige.

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle componenti delle attività finanziarie, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Titoli di debito	Titoli di capitale
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.758.028</b>	<b>133.600.254</b>
<b>Incrementi</b>	<b>80.686</b>	<b>0</b>
Rettifica costo ammortizzato	80.686	0
<b>Decrementi</b>	<b>0</b>	<b>81.572.906</b>
Svalutazioni effettuate nell'esercizio: Rettifica di valore azioni Banca Carige	0	81.572.906
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.838.714</b>	<b>52.027.348</b>

#### – Titoli di debito

Il prestito obbligazionario subordinato Tier 2, per nominali € 5,0 milioni, è stato valutato al minor valore fra il costo ammortizzato, così come determinato ai sensi del paragrafo 60 del principio contabile nazionale OIC 20, e il suo valore di realizzazione.

Al 31 dicembre 2020, in conformità con quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile e dal paragrafo 59 del principio contabile nazionale OIC 20, il prestito obbligazionario subordinato è stato oggetto di una rettifica positiva di € 80.686, ai fini dell'adeguamento del titolo al valore di costo ammortizzato.

Il *fair value* è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente incaricato dallo Schema volontario, che ha applicato metodologie di tipo analitico (*Discounted Cash Flow*) e metodologie di tipo empirico (analisi di quotazioni di mercato e di strumenti comparabili), in continuità di applicazione rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2020 il *fair value* del prestito obbligazionario presenta un valore superiore (100,56) rispetto al costo ammortizzato. Pertanto, non si rilevano rettifiche di valore per l'adeguamento del valore di costo ammortizzato a quello di presumibile realizzazione.

#### – Titoli di capitale

Le azioni ordinarie di Banca Carige sono valutate al minor valore fra il costo d'acquisto e il suo valore di realizzazione, così come definito dal paragrafo 44 del principio contabile nazionale OIC 21.

Al 31 dicembre 2020, in conformità con quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile e dal paragrafo 44 del principio contabile nazionale OIC 21, dette azioni ordinarie di Banca Carige sono state oggetto di una rettifica di valore di € 81.572.906, derivante dall'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente incaricato dallo Schema volontario e dal FITD, attraverso l'applicazione delle seguenti metodologie, in continuità rispetto al passato esercizio: *Regressione Multivariata e Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital*. Il processo di determinazione del *fair value* delle azioni ha tenuto conto del meccanismo di sconto concordato tra lo Schema volontario, il FITD e Cassa Centrale Banca per l'esercizio della *call option* attribuita alla stessa Cassa Centrale Banca; nello specifico, lo sconto è:

- fisso, pari a € 300 milioni in caso di mancata riammissione alla quotazione delle azioni Carige ovvero nell'ipotesi in cui il flottante risulti inferiore all'11% (sconto fisso); ovvero,



- variabile, pari allo sconto fisso ridotto proporzionalmente alla riduzione del valore medio di mercato delle azioni rispetto al prezzo di emissione, in ipotesi di riammissione alla quotazione e a condizione che il flottante sia pari a superiore all'11% (sconto variabile).

Nella prospettiva di riammissione alla quotazione, in seguito al raggiungimento delle soglie di flottante previste, è stato applicato lo sconto variabile sopra descritto.

Da ultimo, si evidenzia che con il contratto di riporto sottoscritto dal FITD e dallo Schema volontario, quest'ultimo si è impegnato a trasferire al FITD la proprietà delle azioni Banca Carige possedute e, al contempo, il FITD si è impegnato a restituire le medesime azioni alla scadenza stabilita. In considerazione dei termini che caratterizzano il contratto di riporto, non emergono elementi per la cancellazione contabile delle azioni in portafoglio dall'attivo patrimoniale dello Schema volontario.

### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a € 2.489.225 e corrispondono ai saldi dei conti correnti intestati allo Schema volontario, accessi presso Banca Intesa Sanpaolo e Banca Carige.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari</b>	1.872.892	616.333	<b>2.489.225</b>

### Ratei e risconti

Alla data del 31 dicembre 2020 i ratei e i risconti attivi sono pari a zero.

	Ratei attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>63.320</b>
<b>Variazioni in diminuzione nell'esercizio</b>	<b>63.320</b>
- di cui su <i>mezzanine</i> notes emesse dallo SPV Berenice	63.320
<b>Variazioni in aumento nell'esercizio</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si illustra, di seguito, la composizione delle poste del passivo dello stato patrimoniale.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 4, c.c., si riportano le movimentazioni delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Allocazione risultato esercizio precedente	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Dotazione patrimoniale</b>	276.506.003	-125.559.458		150.946.544
<b>Altre riserve (arr.ti all'euro)</b>	-1			1
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-125.559.458	125.559.458	-81.546.226	-81.546.226
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>150.946.544</b>	<b>0</b>	<b>-81.546.226</b>	<b>69.400.319</b>

Alla data del 31 dicembre 2020, il patrimonio netto ammonta a € 69.400.319.

In data 28 febbraio 2020, l'Assemblea ordinaria dello Schema volontario ha approvato la copertura della perdita di esercizio 2019 (€ 125.559.458) con il parziale utilizzo della dotazione patrimoniale.

### Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, c.c.)

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

### Debiti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, c.c.)

I debiti al 31 dicembre 2020 ammontano a € 418.768.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6, c.c., si espone la ripartizione dei debiti iscritti nel passivo che hanno un'unica scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazioni d'esercizio	Valore fine esercizio	Scadente entro l'esercizio successivo	Scadente oltre l'esercizio successivo
<b>Debiti verso fornitori</b>	12.810	38.125	50.935	50.935	0
<b>Altri debiti</b>	335.139	32.694	367.833	367.833	0
<b>Totale debiti</b>	<b>347.949</b>	<b>70.819</b>	<b>418.768</b>	<b>418.768</b>	<b>0</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti debiti residui superiori ai cinque anni.

### Finanziamenti effettuati da aderenti allo Schema volontario

Non sono presenti debiti verso aderenti per finanziamenti.

### Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2020 non si registrano debiti verso banche.

### Debiti verso fornitori

Alla data del 31 dicembre 2020 il totale dei debiti verso fornitori ammonta a € 50.935 e fa riferimento esclusivamente a fatture da ricevere.

### Altri debiti

Alla data del 31 dicembre 2020 la voce Altri debiti ammonta a € 367.833, in particolare:

- € 357.562 corrispondono a spese anticipate dal Fondo Interbancario per conto dello Schema volontario;
- € 2.233 oneri bancari contabilizzati nella Gestione separata del Fondo Interbancario in relazione all'apertura di una posizione titoli in nome e per conto dello Schema volontario;
- € 8.038 relativi a Debiti diversi esigibili entro l'esercizio successivo.

## Ratei e risconti

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 10, c.c.)

Di seguito si espone la composizione del valore della produzione nelle singole voci:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Valore della produzione:</b>			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.000	-5.000	495.000
altri ricavi e proventi	407	5.342	5.749
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>500.407</b>	<b>342</b>	<b>500.749</b>

In data 28 febbraio 2019 l'Assemblea ha approvato il preventivo per le spese di funzionamento per il 2020 per un importo di € 495.000.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Alla data del 31 dicembre 2020 gli Altri ricavi e proventi ammontano a € 5.749.

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Costi della produzione:</b>			
per servizi	452.464	231.201	683.665
per godimento di beni di terzi	3.050	-2.440	610
oneri diversi di gestione	6.781	844	7.625
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>462.295</b>	<b>229.605</b>	<b>691.900</b>

I costi della produzione comprendono:

- costi per servizi, pari a € 683.665, composti da: consulenze legali, notarili e aziendali per complessivi € 354.292, compensi spettanti agli Organi dello Schema volontario e all'Organismo di Vigilanza (ex d. lgs. 231/2001) per € 296.362, spese per assicurazioni per € 31.250 e altre spese per € 1.761;
- costi per godimento di beni di terzi, relativi a fitti passivi per € 610;
- oneri diversi di gestione, relativi a tasse, imposte di bollo e concessioni governative per € 7.625.

Si determina, pertanto, una differenza negativa tra Valore e Costi della produzione (A-B) per un importo pari a € 191.151, in diminuzione di € 229.263 rispetto al rendiconto 2019 (positivo per € 38.112).

### Proventi e oneri finanziari

(Rif. Art. 2427, comma 1, nn. 11-12, c.c.)

Non sono presenti proventi da partecipazioni.

Il saldo della voce C) "Proventi e oneri finanziari" presenta un importo positivo di € 754.031.

La voce 16) Altri proventi finanziari ammonta a € 760.842, riferiti a:

- proventi finanziari da titoli immobilizzati, relativi alla quota di interessi maturati sulle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice (€ 267.630);
- proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a € 493.186, relativi alle cedole incassate in corso d'anno relative al prestito obbligazionario subordinato di Banca Carige (per un importo nominale pari a € 412.500) e alla rettifica in aumento per adeguamento del valore del titolo al costo ammortizzato (€ 80.686);
- altri proventi finanziari diversi dai precedenti per € 26.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

La voce 17) Interessi e altri oneri finanziari ammonta a € 6.811, relativi a oneri bancari sostenuti nel corso dell'esercizio.

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

(Rif. Art. 2426, comma 1, n. 9, c.c.)

Il saldo della voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" presenta un importo negativo di € 82.109.106.

La voce 18) Rivalutazioni risulta pari a zero.

La voce 19) Svalutazioni ammonta a € 82.109.106, riferiti a:

- € 536.200 relativi alla rettifica per perdita durevole di valore delle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice (svalutazioni di titoli immobilizzati);
- € 81.572.906 relativi alla rettifica negativa derivante dall'adeguamento del valore di bilancio delle azioni ordinarie di Banca Carige, che presentano un valore di costo d'acquisto superiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come determinato con il supporto di un esperto indipendente incaricato dal FITD e dallo Schema volontario.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto rispettivamente nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni Finanziarie" e nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

### Risultato di periodo

Si evidenzia una perdita pari a € 81.546.226.

Non si registrano imposte sul reddito dell'esercizio.

---

## **Altre informazioni**

### **Informazioni relative a Impegni, Garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Con riferimento alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale si evidenzia che nel mese di gennaio 2020 sono state avviate nei confronti dello Schema volontario tre distinte azioni giudiziali, promosse rispettivamente da parte della Malacalza Investimenti S.r.l., di Vittorio Malacalza e di 42 azionisti dinanzi al Tribunale Civile di Genova, sul comune presupposto che la deliberazione di aumento del capitale sociale della Banca Carige adottata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 20 settembre 2019 sia invalida e con le quali viene chiesto il risarcimento dei danni subiti in relazione all'intervento effettuato a favore di Banca Carige nell'ambito della richiamata operazione di ricapitalizzazione. Le azioni risarcitorie sono state avviate anche nei confronti di Banca Carige, del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e della Cassa Centrale Banca (CCB).

Nel corso dell'esercizio 2020 il Tribunale Civile di Genova ha disposto la riunione di tutti i giudizi promossi per i quali in data 24 luglio 2020 si sono costituiti in giudizio lo Schema volontario, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la Banca Carige e la Cassa Centrale Banca (CCB).

La quantificazione del risarcimento dei danni è stata da ultimo precisata in € 550 milioni.

Avuto riguardo alle pretese degli attori, si ritiene che non sussistano elementi tali da indurre a ritenere probabile l'insorgere di una passività in capo allo Schema volontario in dipendenza delle iniziative giudiziarie avviate, anche sulla base dei pareri espressi dai legali dello Schema volontario.

Alla data del 31 dicembre 2020 non si rilevano Impegni o Garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi**

Lo Schema volontario non emette strumenti finanziari.

### **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

Lo Schema volontario non utilizza strumenti derivati.

### **Operazioni con parti correlate**

Lo Schema volontario non ha realizzato operazioni con parti correlate.

\*\*\*\*

Il presente Rendiconto dello Schema volontario, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## 2.3 Relazione del Collegio Sindacale

### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea delle Banche aderenti allo Schema volontario

Alle Banche aderenti allo Schema volontario.

In premessa, il Collegio Sindacale ricorda che lo Schema volontario, costituito allo scopo di dotare il Fondo Interbancario di uno strumento aggiuntivo per la soluzione delle crisi bancarie, ha la finalità di porre in essere interventi a favore di banche in crisi con prospettive di risanamento.

Lo Schema è dotato di proprie risorse finanziarie, diverse dalle contribuzioni obbligatorie, e di un proprio assetto di *governance*, differente da quello del Fondo Interbancario.

Il Collegio Sindacale, cui il Rendiconto è stato comunicato dal Consiglio di gestione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice civile, comprensivo della Nota integrativa, del Rendiconto finanziario e della Relazione sulla gestione, riferisce all'Assemblea delle Banche aderenti allo Schema volontario sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza nel corso dell'anno 2020, in osservanza di quanto previsto dalla normativa, nonché dalle norme di comportamento dell'Organo di controllo.

#### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

#### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 39/2010**

##### **Relazione sul Rendiconto di esercizio**

L'attività di revisione è stata svolta, tenuto conto del limi-

tato contesto operativo e che, su mandato del Consiglio di gestione, il Rendiconto è stato oggetto di revisione volontaria da parte della società Deloitte & Touche, la quale, a seguito dell'esperimento della propria attività ha rilasciato, in data odierna, apposita relazione attestante che *"il Rendiconto di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dello Schema al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa"*. Tale relazione contiene peraltro due specifici richiami di informativa relativamente al:

i. paragrafo "Stato Patrimoniale Attivo – Immobilizzazioni finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono le modalità di valutazione delle note *mezzanine* ed *equity* emesse dal veicolo di cartolarizzazione di NPLs di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato, denominato Berenice SPV, e sottoscritte dallo Schema nell'ambito dell'operazione di intervento di sostegno a favore dell'acquisizione delle citate banche da parte di *Crédit Agricole Cariparma*;

ii. paragrafo "Gli interventi dello Schema volontario" della relazione del Consiglio dello Schema sulla gestione e nei paragrafi "Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Conto Economico – Rettifiche di valore di attività finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono rispettivamente il complessivo intervento di sostegno a favore della Banca Carige S.p.A. in A.S. e le modalità di valutazione delle azioni della Banca Carige S.p.A. e del prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Carige S.p.A. 2018 - 2028 Tasso Fisso Tier II", emessi dalla stessa banca, e sottoscritti dallo Schema.

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dello Schema volontario, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, e sul fondamento degli esiti delle verifiche di revisione operate dalla società *Deloitte & Touche* incaricata della revisione contabile volontaria, il Rendiconto di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dello Schema volontario al 31 dicembre 2020, del risultato economico, dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si richiamano i seguenti aspetti:

i. nel paragrafo "Stato Patrimoniale Attivo – Immobilizzazioni finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono le modalità di valutazione delle note *mezzanine* ed *equity* emesse dal veicolo di cartolarizzazione di NPLs di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato, denominato Berenice SPV, e sottoscritte dallo Schema nell'ambito dell'operazione di intervento di sostegno a favore dell'acquisizione delle citate banche da parte di *Crédit Agricole Cariparma*;

ii. nel paragrafo "Gli interventi dello Schema volontario" della relazione del Consiglio dello Schema sulla gestione e nei paragrafi "Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Conto Economico – Rettifiche di valore di attività finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono rispettivamente il complessivo intervento di sostegno a favore della Banca Carige S.p.A. in A.S. e le modalità di valutazione delle azioni della Banca Carige S.p.A. e del prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Carige S.p.A. 2018 - 2028 Tasso Fisso Tier II", emessi dalla stessa banca, e sottoscritti dallo Schema.

Tali richiami di informativa non modificano il presente giudizio.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, tenendo conto degli esiti delle verifiche effettuate dalla Società *Deloitte & Touche*, incaricata della revisione volontaria. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Rendiconto di esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto allo Schema volontario in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile.

Riteniamo di aver acquisito, sempre tenendo conto degli esiti delle verifiche effettuate e del giudizio espresso dalla Società *Deloitte & Touche*, incaricata della revisione volontaria, elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità dei Consiglieri e del Collegio Sindacale per il Rendiconto di esercizio**

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del Rendiconto di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dello Schema volontario di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del Rendiconto di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Rendiconto di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dello Schema volontario o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dello Schema volontario.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Rendiconto di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Rendiconto di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia di individuare sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Rendiconto di esercizio.

Tenuto conto del limitato contesto operativo e sul fon-

damento degli esiti delle verifiche e dell'espressione di giudizio della società incaricata della revisione contabile volontaria, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Rendiconto di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dello Schema volontario;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dello Schema volontario di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di Rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che lo Schema volontario cessi di operare come entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Rendiconto di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Rendiconto di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate durante la revisione contabile.

Il Rendiconto dello Schema volontario chiuso al 31 dicembre 2020 è così riassumibile:

<b><u>STATO PATRIMONIALE</u></b>	<b><u>2020</u></b>	<b><u>2019</u></b>
Totale Attivo	€ <u>69.819.087</u>	<u>151.294.493</u>
Dotazione patrimoniale	€ 150.946.544	276.506.003
Perdita d'esercizio	€ -81.546.226	-125.559.458
Totale Patrimonio netto	€ 69.400.319	150.946.544
Totale Debiti	€ <u>418.768</u>	<u>347.949</u>
Totale Passivo e Patrimonio Netto	€ <u>69.819.087</u>	<u>151.294.493</u>
 <b><u>CONTO ECONOMICO</u></b>		
Totale valore della produzione	€ 500.749	500.407
Totale costi della produzione	€ -691.900	-462.295
Differenza valore/costi della produzione	€ -191.151	38.112
Totale proventi e oneri finanziari	€ 754.031	36.422.526
Totale rettifiche di valore	€ -82.109.106	-162.020.096
Risultato prima delle imposte	€ -81.546.226	-125.559.458
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 0	0
Perdita dell'esercizio	€ <u>-81.546.226</u>	<u>-125.559.458</u>



Dall'esame del Conto economico è stata rilevata una perdita di esercizio pari a Euro 81.546.226, dovuta sostanzialmente alle rettifiche di valore operate nel corso dell'esercizio, in relazione alle svalutazioni operate sulle *mezzanine notes*, emesse dallo SPV Berenice, nonché sulle azioni Banca Carige.

I debiti esposti nel Rendiconto ammontano a Euro 418.768, di questi, principalmente:

- Euro 50.935 fanno riferimento a fatture da ricevere;
- Euro 357.562 corrispondono a spese anticipate dal Fondo Interbancario per conto dello Schema volontario;
- Euro 2.233 riguardano oneri bancari contabilizzati nella Gestione separata del Fondo Interbancario in relazione all'apertura di una posizione titoli in nome e per conto dello Schema volontario.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010**

I Consiglieri sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione dello Schema volontario al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo Rendiconto di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Rendiconto di esercizio dello Schema volontario al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il Rendiconto di esercizio dello Schema volontario al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dello Schema volontario e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

##### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria e alle 7 sedute del Consiglio di gestione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, e, sulla base delle previsioni civilistiche e statutarie, sono state conseguentemente gestite le eventuali ipotesi di potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di gestione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dallo Schema volontario e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato, tenuto conto del limitato contesto operativo, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, attraverso rapporti con la Direzione Generale e la Società incaricata della revisione volontaria (Deloitte & Touche), attraverso analisi dirette nel corso delle 8 verifiche effettuate. Dall'attività svolta non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno nel suo complesso.

Per quanto di nostra competenza, tenuto conto del limitato contesto operativo e che lo Schema volontario è soggetto a revisione volontaria, non si pongono particolari osservazioni in merito all'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo dello Schema volontario, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non sono pervenute denunce dalle Banche aderenti allo Schema volontario ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, diversi da quello relativo alle cooptazioni di tre consiglieri, effettuate durante l'anno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

il nuovo Direttore Generale dott. Alfredo Pallini, in carica dal 1° gennaio 2021, nonché i dipendenti del Fondo Interbancario per la fattiva collaborazione prestata a supporto dell'espletamento delle nostre funzioni.

Roma, 10 febbraio 2021

Il Presidente  
Prof. M. Comoli

I Sindaci  
Dott. F. Passadore Ing. A. Grilli

## **B2) Osservazioni in ordine al Rendiconto di esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, i Consiglieri, nella redazione del Rendiconto, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di costi d'impianto e di ampliamento, ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del Rendiconto da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del Rendiconto**

In relazione a tutto quanto precede, il Collegio Sindacale sul fondamento degli esiti delle verifiche di revisione operate dalla Società incaricata della revisione contabile volontaria (Deloitte & Touche), nonché sulle proprie valutazioni, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2020 e concorda con la proposta del Consiglio di gestione in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Prima di concludere, il Collegio esprime vivo apprezzamento per la sempre concreta e competente attività svolta dal Presidente e dal Consiglio di gestione.

Desideriamo, altresì, ringraziare il dott. Giuseppe Bocuzzi che ha concluso il suo mandato il 31 dicembre 2020 per la dedizione e l'impegno profusi in questi anni,

## 2.4 Relazione della Società di revisione

*Dalla pagina seguente.*

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Gestione dello Schema volontario di intervento

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto d'esercizio dello Schema volontario di intervento (lo "Schema") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dello Schema al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto allo Schema in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- nel paragrafo "Stato Patrimoniale Attivo – Immobilizzazioni finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono le modalità di valutazione delle note *mezzanine* ed *equity* emesse dal veicolo di cartolarizzazione di NPLs di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato, denominato Berenice SPV, e sottoscritte dallo Schema nell'ambito dell'operazione di intervento di sostegno a favore dell'acquisizione delle citate banche da parte di Crédit Agricole Cariparma;
- nel paragrafo "Gli interventi dello Schema volontario" della relazione del Consiglio dello Schema sulla gestione e nei paragrafi "Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e "Conto Economico – Rettifiche di valore di attività finanziarie" della nota integrativa, i Consiglieri descrivono rispettivamente il complessivo intervento di sostegno a favore della Banca Carige S.p.A. in A.S. e le modalità di valutazione delle azioni della Banca Carige S.p.A. e del prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Carige S.p.A. 2018 - 2028 Tasso Fisso Tier II", emessi dalla stessa banca, e sottoscritti dallo Schema.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto lo Schema non è tenuto alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi del Consiglieri e non può essere distribuita a terzi o utilizzata per altri scopi.

### **Responsabilità dei Consiglieri e del Collegio Sindacale per il rendiconto d'esercizio**

I Consiglieri sono responsabili per la redazione del rendiconto d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dello Schema di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dello Consiglieri o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dello Schema.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dello Schema;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dello Schema di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che lo Schema cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Antonio Sportillo**  
Socio

Roma, 10 febbraio 2021

## 2.5 Proposta di approvazione del rendiconto e copertura della perdita di esercizio

Il rendiconto 2020 dello Schema volontario di intervento espone una perdita di esercizio pari a 81.546.226 euro.

Si propone all'Assemblea di approvare il rendiconto, come esposto nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, e di coprire la perdita di esercizio con il parziale utilizzo della dotazione patrimoniale che, al 31 dicembre 2020, ammonta a 150.946.544 euro.







Annual Report  
and Financial Statement 2020  
of the  
Voluntary Intervention Scheme



# Table of contents

45 Statutory Bodies of the Voluntary Intervention Scheme

46

## **1. Annual Report of the Board of Management of the Voluntary Intervention Scheme**

47

1.1 The regulation of the Voluntary Intervention Scheme in Title II of the Statute

48

1.2 System of Controls

49

1.3 Interventions of the Voluntary Scheme

51

1.4 Performance of the Voluntary Intervention Scheme and Financial Statement



# Statutory Bodies of the Voluntary Intervention Scheme



Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Schema volontario di intervento

## Board of Management

Salvatore Maccarone (*President*)  
 Bruno Picca (*Vice President*)  
 Lorenzo Bassani  
 Paolo D'Amico  
 Ranieri de Marchis  
 Carlo Demartini  
 Gianluca Marzinotto  
 Stefano Rossetti  
 Pietro Sella  
 Giuseppe Sica  
 Gianpietro Val

## *Member by law*

Antonio Patuelli, Presidente ABI

## College of Auditors

Maurizio Comoli - *Presidente*  
 Francesco Passadore  
 Amedeo Grilli

## Director General (\*)

Giuseppe Boccuzzi

## Vice Director General (\*)

Alfredo Pallini

(\*) From 1 January 2021, Mr. Alfredo Pallini has assumed the position of Director General.

# Annual Report of the Board of Management of the Voluntary Intervention Scheme



# 1

- 1.1 The regulation of the Voluntary Intervention Scheme in Title II of the Statute**
- 1.2 System of Controls**
- 1.3 Interventions of the Voluntary Scheme**
- 1.4 Performance of the Voluntary Intervention Scheme and Financial Statement**

## 1.1

# The regulation of the Voluntary Intervention Scheme in Title II of the Statute



The Voluntary Intervention Scheme (Scheme or VIS) is a non-recognized association, established by decision of the participating banks, in which FITD member banks participate. It is regulated by Title II of the FITD Statute.

The object of the Scheme is to integrate the tools available for avoiding critical situations in its participating banks that could lead to insolvency and negatively impact the stability and reputation of the consortium and undermine depositor confidence<sup>1</sup>.

Rules on interventions and related forms are found in Statute Articles 44, 47 and 48. Specifically, Article 47 provides for that the SVI can intervene in banks for which measures have been adopted for early intervention, according to existing laws, where there are real possibilities for recovery, based on an effective and credible restructuring plan.

In accordance with Articles 17, par. 1(b), 20 par.1 (a) and 27, par.1(a) of Legislative Decree no. 180/2015, it is further provided (Article 47, par.1) that the SVI can also intervene to surmount the failing or likely to fail situation of a bank identified by the Supervisory Authority, on condition that, in accordance with the regulations, burden-sharing had been previously applied.

The VIS has its own governance structure, prepares its own budget and annual report, which are approved by the General Meeting of the participating banks, on proposal by the Board of Management.

Resources for interventions, related costs and running expenses are acquired by the Scheme autonomously and are separated from mandatory contributions to FITD. These resources are made available by participating banks on call.

On 31 December 2020, 118 banks were members of the Scheme, on a voluntary and contractual basis. They constitute 80.27% of participating banks and 95.03% of total covered deposits.

<sup>1</sup> The possibility of regulating voluntary interventions by statute is expressly provided for by Art. 96-quater.4 of the Banking Law, introduced by Legislative Decree no. 30 of 15 February 2016 transposing Directive 2014/49/EU on deposit guarantee schemes (DGSD).





## 1.2

### System of Controls

For its management and functioning the Scheme makes use of FITD office structures.

Within the enhancing of internal controls in FITD, controls in the Scheme were also reinforced.

The Data Protection Officer (DPO) has conducted constant monitoring of the activities of the Scheme, on the principle of privacy by design and by default.

A “Processing Register” has been put in place setting out how data is to be used in the course of VIS activities.

For 2021, further programmes are envisaged for monitoring how the processing is done and training sessions to assess personnel levels of acquaintance with safeguards in place and to identify more areas for possible improvement.

As part of the revision of the Model for Organisation Management and Control (M.O.G.C.) as per Legislative Decree no. 231/2001, the offence of market abuse has been included as in Art. 25-sexies of the Decree which refers to matters regulated by Finance Law (Art. 184 ff), and insider trading (Art. 2637 of the Civil Code).

Provisions relating to the access, management and external communication of confidential and privileged information and for keeping an Insider Register were also established and included in an internal Regulation.

The document outlines the code of conduct and measures to be implemented to safeguard privileged and confidential information, pursuant to the current legislation and in consideration of the activities carried out by the VIS.

Changes and internal regulations were approved by the Board of Management at the meeting of 22 July 2020, on proposal of the Oversight Committee (*Organismo di Vigilanza - OdV*).

These steps were taken to ensure compliance with provisions of law and EU Market Abuse Regulation 596/2014 (so called MAR Regulation) and other implementing regulations as they pertain to the Scheme. Consob Guidelines were also consulted.

## Interventions of the Voluntary Scheme



Since its establishment in November 2015, the Voluntary Scheme has carried out interventions in support of 5 participating banks (Chart 1).

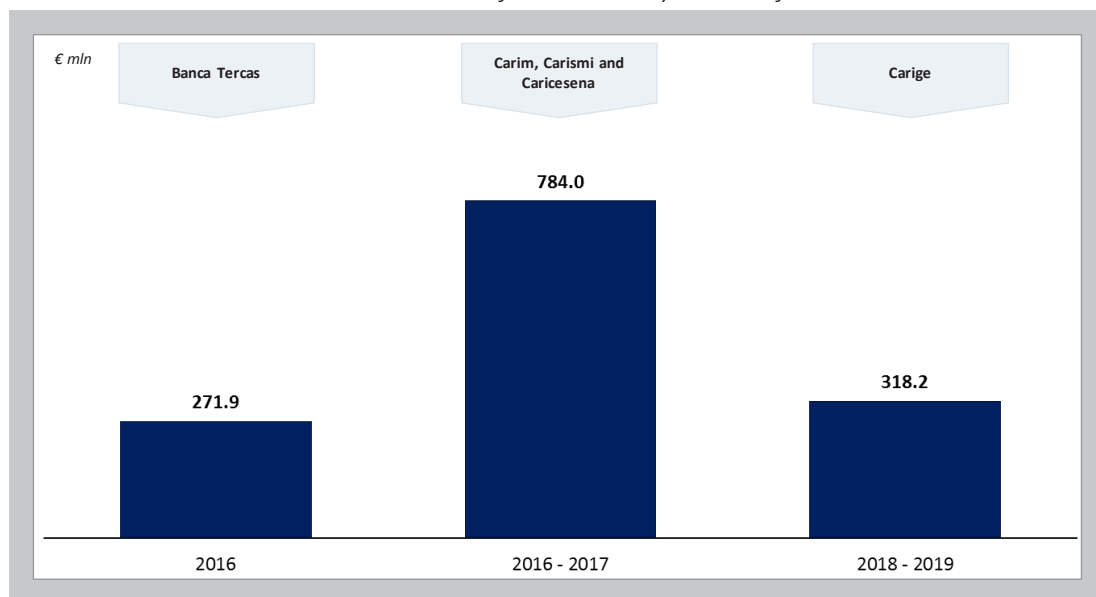
In 2016, the first intervention was done in support of Banca Tercas, for an overall amount of 271.9 million euro.

In December 2017 the Scheme carried out a structured intervention to recapitalise Cassa di Risparmio di Cesena (CR Cesena), Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) and Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi). In the ope-

ration, concluded with Crédit Agricole Cariparma purchasing the three banks, the Scheme intervened for an overall amount of 784 million euro, of which 170 million for underwriting mezzanine and junior tranches for the securitization of NPL portfolio of the three banks.

The Scheme constantly monitors the progress of the SPV established for the securitization (Berenice), by means of monthly reports which the Master Servicer send to investors with the analysis of recoveries accomplished by each Special Servicer in view of the business plan agreed.

**Chart 1 - Interventions of the Voluntary Scheme from 2016**



Source - FITD data.

In November 2018, the Scheme intervened in support of Banca Carige for 318.2 million euro through the initial underwriting of subordinated bonds.

The recapitalisation of Banca Carige was completed on 20 December 2019 as part of which, in application of the decision of the Board of the participating banks on 23 July 2019, the Voluntary Scheme contributed 313.2 million euro for the capital increase for Carige by converting at par the subordinated bonds outstanding following the intervention done in November 2018.

As part of the operation, the Scheme decided on the free handover to retail shareholders of the shares held by the Scheme for a total amount of 10 million euro.

After the operation, the Scheme holds Banca Carige shares for a nominal value of 303.2 million euro and 5 million euro in subordinated bonds issued by the bank.

For the loan agreement between FITD and the Voluntary Scheme, in accordance with contracts regulated by Art. 1548 of the Civil Code, about 303.2 million euro of Carige shares, underwritten by the Scheme, were transferred to FITD. As a result of the contract, FITD has voting rights in Carige Ordinary Shareholders Meetings while the Scheme keeps its voting rights in Extraordinary Meetings.

The Scheme monitors the management of the bank, particularly for the implementation of the business plan. This arrangement allows the Cassa Centrale Banca to buy control of the Carige Group by exercising by 31 December 2021 a buy option given by FITD and the Scheme.

In January 2020, the Scheme received, according to Art. 2379-ter of the Civil Code, three summons before the Genova Court by Malacalza Investimenti S.r.L., Vittorio Malacalza and 42 shareholders. Claims were made for compensation for damages they would have suffered in relation to the intervention made in favour of Banca Carige for the operation of recapitalization decided by the Extraordinary Shareholders Meeting on 20 September 2019, for a total amount of about 498 million euro. Action for damages was also taken against Banca Carige, FITD and CCB.

Based on the opinions expressed by the lawyers of the Scheme, at the state of the proceedings, there are no concrete reasons for the validity of the opposing judicial initiatives.

It has been assessed that the claims for damages can be

considered as liabilities of a purely potential nature.

In 2020, no interventions for participating banks were carried out by the Voluntary Scheme.

## 1.4

# Performance of the Voluntary Intervention Scheme and Financial Statement

As of 31 December 2020, the Voluntary Scheme holds financial fixed assets for 11,463,800 euro, consisting of the mezzanine notes value issued by the SPV Berenice for the securitization of the NPLs of Caricesena, Carim and Carismi, subscribed.

Financial non fixed assets amount to 55,866,062 euro and include Tier 2 subordinated bonds and the instruments issued by Banca Carige, held by the Voluntary Scheme following the Bank's capital strengthening intervention, as described in paragraph 1.3 in more detail. Specifically, following the intervention, the Voluntary Scheme holds 3,838,714 euro of Tier 2 subordinated bonds and 52,027,348 euro of ordinary shares issued by Carige.

Other assets include cash for 2,489,225 euro.

Net capital of the Voluntary Scheme as of 31 December 2020 amounts to 69,400,319 euro, down by 81,546,226 euro compared to the previous year, due to the 2020 loss. The capital endowment is equal to 150,946,544 euro.

Payables amount to 418,768 euro and correspond almost entirely to expenses advanced by the FITD on behalf of the Voluntary Scheme.

On the income statement, the value of production, represented by contributions for operating expenses paid by the banks participating in the Scheme, is equal to 500,749 euro.

Costs of production are equal to 691,900 euro, mainly deriving from expenses related to legal, tax and business consultancy, insurance costs, fees due to the Scheme's Bodies and to the Oversight Committee (*Organismo di Vigilanza* - OdV, pursuant to Legislative Decree no.

231/2001).

A positive difference between value and costs of production of 191,151 euro is therefore determined.

Financial revenues and expenses include:

- Revenues from fixed assets, related to the interest accrued on the mezzanine notes issued by the SPV Berenice (267,630 euro);
- Revenues from securities in current assets, related to the subordinated bonds of Banca Carige (493,186 euro);
- expenses related to banking costs throughout the year for 6,811 euro.

Impairment on financial assets, negative for 82,109,106 euro, are connected to the write-down for permanent devaluation of the mezzanine notes issued by SPV Berenice (536,200 euro) and to the adjustment of the book value of the ordinary shares of Banca Carige (81,572,906 euro).

Net result as at 31 December 2020 is negative for 81,546,226 euro.